

Tancredi e lo stop edilizio “Ci sono aziende a rischio” Proteste contro il decreto

Gli ambientalisti che manifestano davanti a Palazzo di giustizia per dire no al «condono salva-grattacieli» di Salvini, sposando la linea dei magistrati. E dall'altra parte la giunta e i partiti di Palazzo Marino che a quella norma si aggrappano. Che la battaglia sui grattacieli tra procura e Comune abbia fatto una prima vittima, il mercato dei nuovi progetti edilizi, è realtà. Ma in un crescendo di drammatizzazione, l'assessore alla Rigenerazione urbana **Giancarlo Tancredi** dice che «abbiamo imprese che rischiano il fallimento». **Servizio** ● a pagina 5



▲ I manifestanti Davanti a Palazzo di Giustizia FOTOGRAMMA

Paralisi edilizia, i numeri della crisi “Ci sono imprese che rischiano di fallire”

Il bilancio della giunta
E gli ambientalisti
manifestano: “No al
condono sui grattacieli”

Gli ambientalisti che manifestano davanti a Palazzo di giustizia per dire no al «condono salva-grattacieli» di Salvini, sposando la linea dei magistrati. E dall'altra parte la giunta e i partiti di Palazzo Marino che a quella norma si aggrappano come unica strada per uscire dal disastro. Che la battaglia sui grattacieli tra procura e Comune abbia fatto una prima vittima, il mercato dei nuovi progetti edilizi che a Milano si è fermato, è

realtà. Ma in un crescendo di drammatizzazione la giunta rende altrettanto chiaro che a pagare non sono solo categorie come sviluppo della città o business dei costruttori. Per dirla con l'assessore alla Rigenerazione urbana **Giancarlo Tancredi**: «Abbiamo imprese che rischiano il fallimento. E persone che rischiano di restare senza lavoro».

Vittime collaterali di un campo di battaglia di cui non si vede la fine

poi così vicina. Interessi privati e pubblici progetti, come la riqualificazione di piazzale Loreto sul quale il **sindaco Sala** stesso (che a breve dovrebbe incontrare quelli della società Nhood che deve realizzarla) ha



Peso: 1-10%, 5-43%

suonato l'allarme. Il punto della situazione lo inquadra Tancredi a nome della giunta davanti ai consiglieri comunali. Dove c'è sì Enrico Marcora di Fratelli d'Italia che dice diretto «assessore lei dovrebbe dimettersi perché la situazione è drammatica», c'è sì la sinistra-sinistra della maggioranza che contesta che la politica urbanistica dovrebbe cambiare «perché il punto è il consumo di suolo, la densificazione». Ma dove l'aria generale è più da larghe intese di guerra che ruvida dialettica maggioranza-opposizione. La domanda è: come se ne esce? Certo con quella norma salva-Milano da inserire, Salvini dixit, in modo bipartisan in Par-

lamento durante la conversione del decreto legge sulla casa. Ma ci vorranno almeno due mesi e «noi siamo in attesa e insieme a noi imprese, lavoratori, famiglie», dice Tancredi. Che nei numeri conferma la portata degli effetti di quelle inchieste aperte in procura per presunti abusi edilizi, con nessuna ombra o sospetto di malversazione o dolo, ma contestando l'applicazione delle tante, e vecchissime visto che quelle quadro sono del 1942 e del 1968, leggi che regolano l'urbanistica italiana. Eccoli: cinque progetti finiti sotto inchiesta, una quindicina di funzionari comunali sotto indagine solo per averli autorizzati, gli uffici

bloccati nel terrore, circa 150 richieste dei costruttori ferme in attesa della famosa norma che dovrà dire come è da intendersi davvero l'intrico legislativo che i Comuni intendono in un modo e i pm in un altro. E ancora, da gennaio le pratiche presentate in Comune per poter costruire sono dimezzate e di conseguenza crolleranno anche gli oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà. Siamo alla sindrome cinese: si parte da un palazzo che non verrà costruito e si arriva alle spese che non si potranno fare per gli asili o per una pista ciclabile. In un città ferma e senza soldi.

— redazione cronaca



◀ A Palazzo di giustizia

Il presidio dei gruppi ambientalisti per sostenere le inchieste della procura e contestare la norma che dovrebbe salvare i progetti in corso

MAULE/FOTOGRAMMA



Peso:1-10%,5-43%